



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

VIA PASCOLI

INQUADRAMENTO

(PGT APPROVATO 21/6/2013)

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

AdT

4

Mappali: fg.5 - 32p, 38p,39,40,205,306p

Superficie catastale stimata: 4.164 mq

Superficie aerofotogrammetrico: 3.723 mq

Classi di fattibilità geologica: classe 2a(parte), 3a (parte),3b(parte),3f(parte),4b(parte)

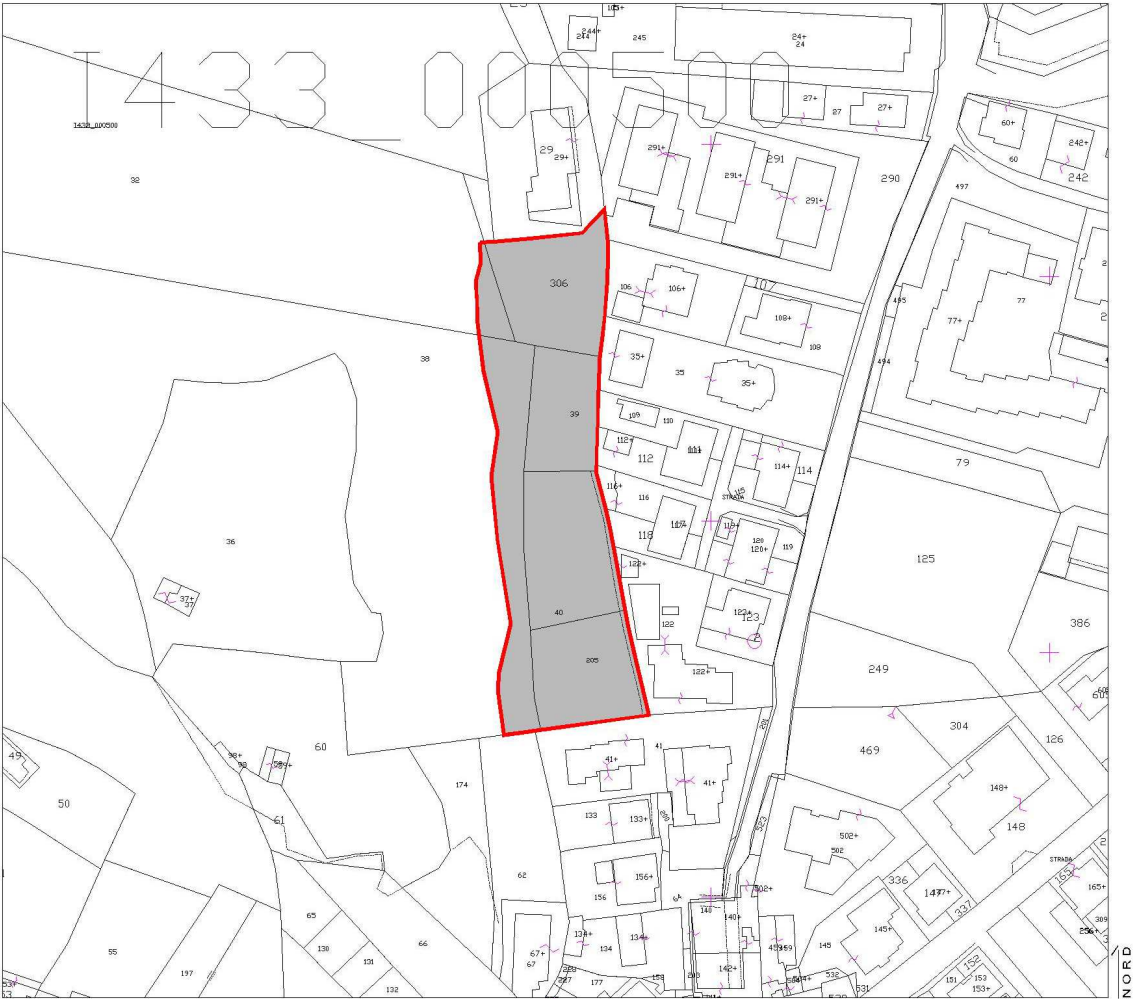
Classi di sensibilità paesaggistica: Alta, media (parte)

Classi acustiche: classe II, III

LEGENDA



Ambito di trasformazione



Estratto mappa catastale foglio n. 5 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico scala 1:2000



Estratto ortofoto scala 1:2000



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

VIA PASCOLI

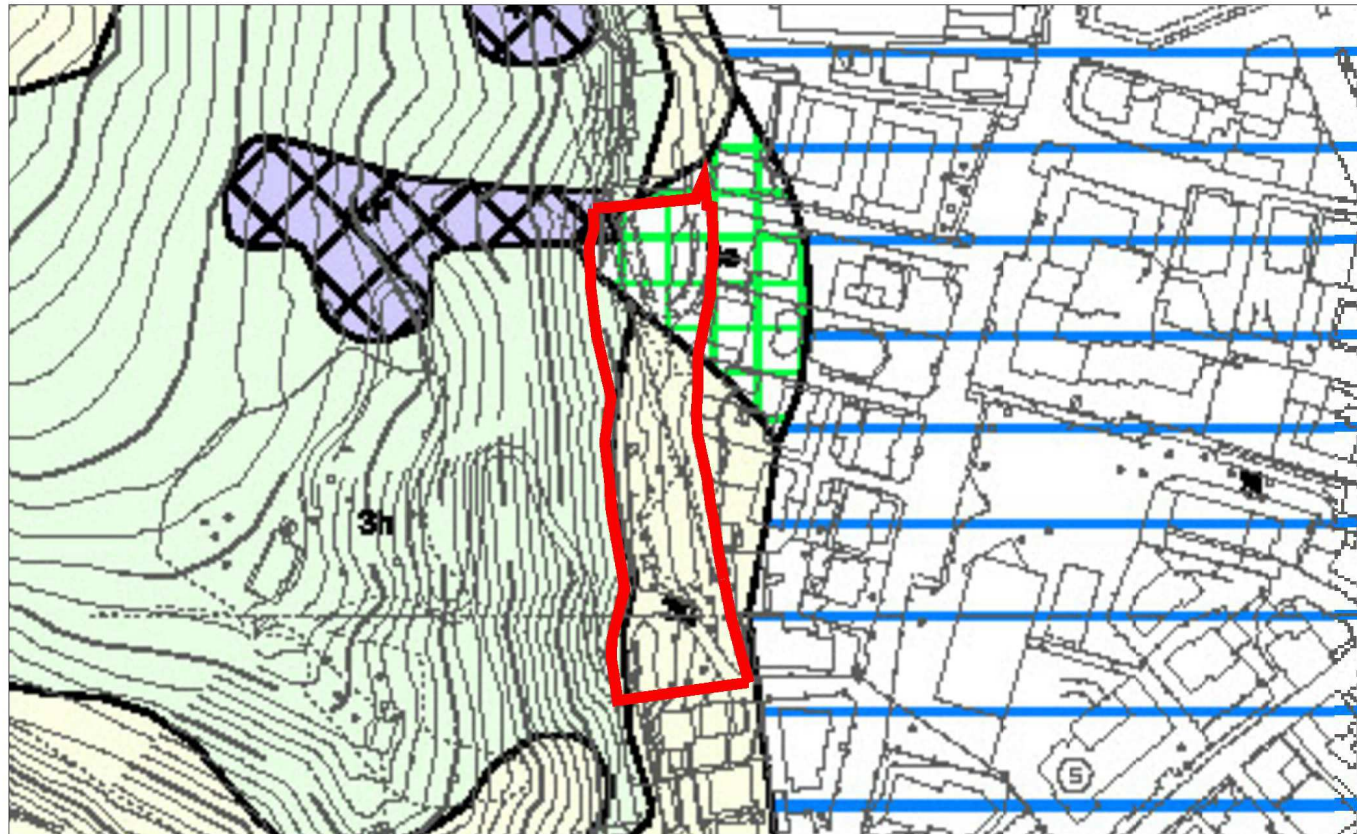
ESTRATTO FATTIBILITA' GEOLOGICA E PREVISIONI DI CONTESTO

AGGIORNATO A SEGUITO DELLA PRIMA VARIANTE

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

AdT

4



Fattibilità geologica per le azioni di piano

LEGENDA

CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

- 4a - Aree RP-P3/H del PGRA esterne all'edificato esistente
- 4b - Aree a pericolosità idraulica molto elevata lungo il reticolo secondario collinare e montano definite da precedenti studi idraulici (Aree Ea del PAI)
- 4c - Aree interessate da trasporto di massa e flusso di detrito su aree di conoida a pericolosità idraulica H4 (Aree Ca del PAI)
- 4d - Aree soggette a crolli o caduta massi (Aree Fa del PAI)
- 4d* - Aree di frana attiva, coni e falde di detrito attivi (Aree Fa del PAI)
- 4e - Aree interessate da carsismo profondo

CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

- 3a - Aree RP-P3/H del PGRA interne all'edificato esistente (aree a rischio R4 del PGRA)
- 3a* - Aree RP-P2/H del PGRA interne all'edificato esistente (aree a rischio R4 del PGRA)
- 3a** - Aree a pericolosità idraulica elevata o molto elevata lungo il F. Mella valutate in base a precedenti studi idraulici ed eventi storici
- 3b - Aree RP-P4/L del PGRA e aree a pericolosità idraulica media o moderata lungo il F. Mella valutate in base a precedenti studi idraulici ed eventi storici
- 3c - Aree a pericolosità idraulica elevata lungo il reticolo secondario collinare e montano definite da precedenti studi idraulici (area Eb del PAI)
- 3d - Aree a pericolosità idraulica media o moderata lungo il reticolo secondario collinare e montano definite da precedenti studi idraulici (area Em del PAI)
- 3e - Aree potenzialmente interessate da trasporto di massa e flusso di detrito su aree di conoida a pericolosità idraulica H3 (area Cn del PAI)
- 3f - Aree di frana quiescente (area Fq del PAI)
- 3g - Aree con versanti mediamente acclivi e di pregio paesaggistico (aree boscate e di pascolo) impostati su coperture detritico-colluviali e depositi eluviali
- 3h - Aree con versanti da mediamente acclivi ad acclivi, prevalentemente rocciosi
- 3i - Aree di fondovalle ad elevata vulnerabilità dell'acquifero
- 3l - Aree di frana inattive (area Fs del PAI)
- 3m - Aree estrattive attive o dismesse
- 3n - Aree con riporti di materiale, aree colmate

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE

- Zona di tutela assoluta delle opere di captazione ad uso idropotabile.
- Zona di rispetto delle opere di captazione ad uso idropotabile vigente.
- Proposta di nuova zona di rispetto del pozzo Uberti in attesa di validazione da parte degli enti.

VINCOLI DI POLIZIA IDRAULICA

- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore

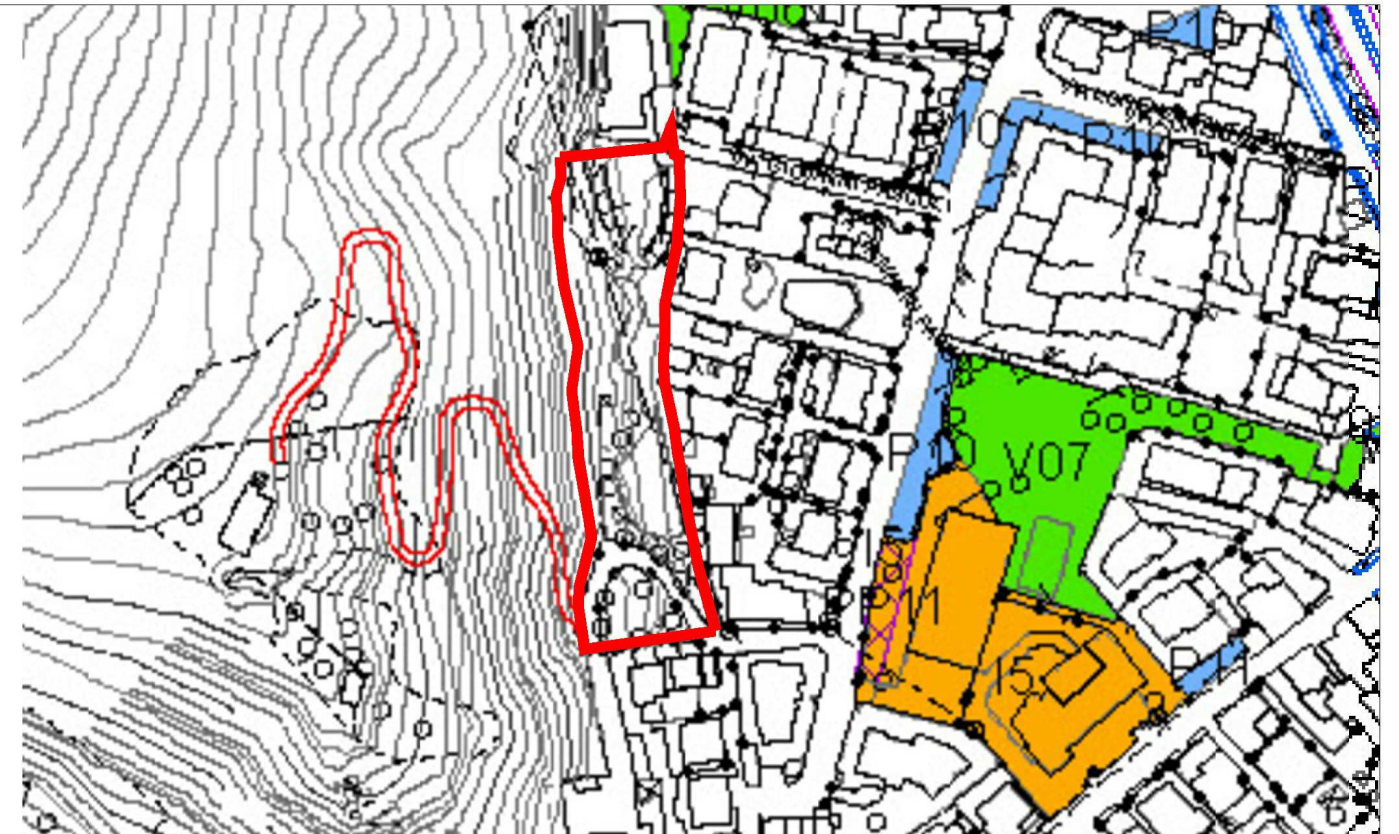
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

INSTABILITÀ

- Z1a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
- Z1b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- Z1c - Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio frana

CEDIMENTI

- Z2a - Zona con terreni di riporto poco addensati



Previsioni di contesto

LEGENDA

- Confini comunali
- Aggiornamento cartografico provvisorio 2012-2018
- Localizzazione puntuale servizi pubblici
- Ambulatorio
- Asilo nido
- Associazione
- Edilizia sociale
- Polizia locale
- Sala civica
- Servizio tecnologico
- Ufficio postale
- Percorsi ciclopedonali
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali in progetto
- Servizi STATO DI FATTO
- AM - Servizi amministrativi
- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- AS - Servizi assistenziali
- Bacino utenza sovracomunale
- C - Servizi per la cultura e il tempo libero
- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- I - Servizi per l'istruzione
- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- ES - Servizi per l'edilizia sociale
- Bacino utenza comunale
- SA - Servizi sanitari
- Bacino di utenza sovracomunale
- SP - Servizi sportivi
- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- R - Servizi religiosi
- Bacino utenza comunale
- SQ - Servizi sociali
- Bacino utenza comunale
- P - Servizi per il trasporto: parcheggi
- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- ST - Servizi tecnologici
- Bacino utenza comunale
- IM - Impianti tecnologici

- Bacino utenza comunale
- Bacino utenza sovracomunale
- V - Servizi ricreativi
- Bacino utenza comunale
- Servizi IN CORSO DI ESECUZIONE
- SMe - Servizi militari
- Bacino utenza sovracomunale
- Pe - Servizi per il trasporto
- Bacino utenza comunale
- Ve - Servizi ricreativi
- Bacino utenza comunale
- Servizi pubblici IN PROGETTO
- AMP - Servizi Amministrativi
- Bacino utenza comunale
- IMP - Impianti tecnologici
- Bacino utenza comunale
- IP - Servizi per l'istruzione
- Bacino utenza comunale
- VP - Servizi ricreativi
- Bacino utenza comunale
- PP - Servizi per il trasporto
- Bacino utenza comunale
- Interventi in progetto: viabilità
- Raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Val Trompia
- Progetto di riqualificazione della viabilità - Rotatoria Ponte Zanaro (03-2019)
- Variante SP n° 345
- Metropolitana leggera automatica: tratta extraurbana Concesio Gardone Valtrompia
- Nuova viabilità Noboli
- Rotatoria su via Antonini
- Viabilità di progetto
- Nuovi tratti stradali comunali

scala 1:2000



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

VIA PASCOLI

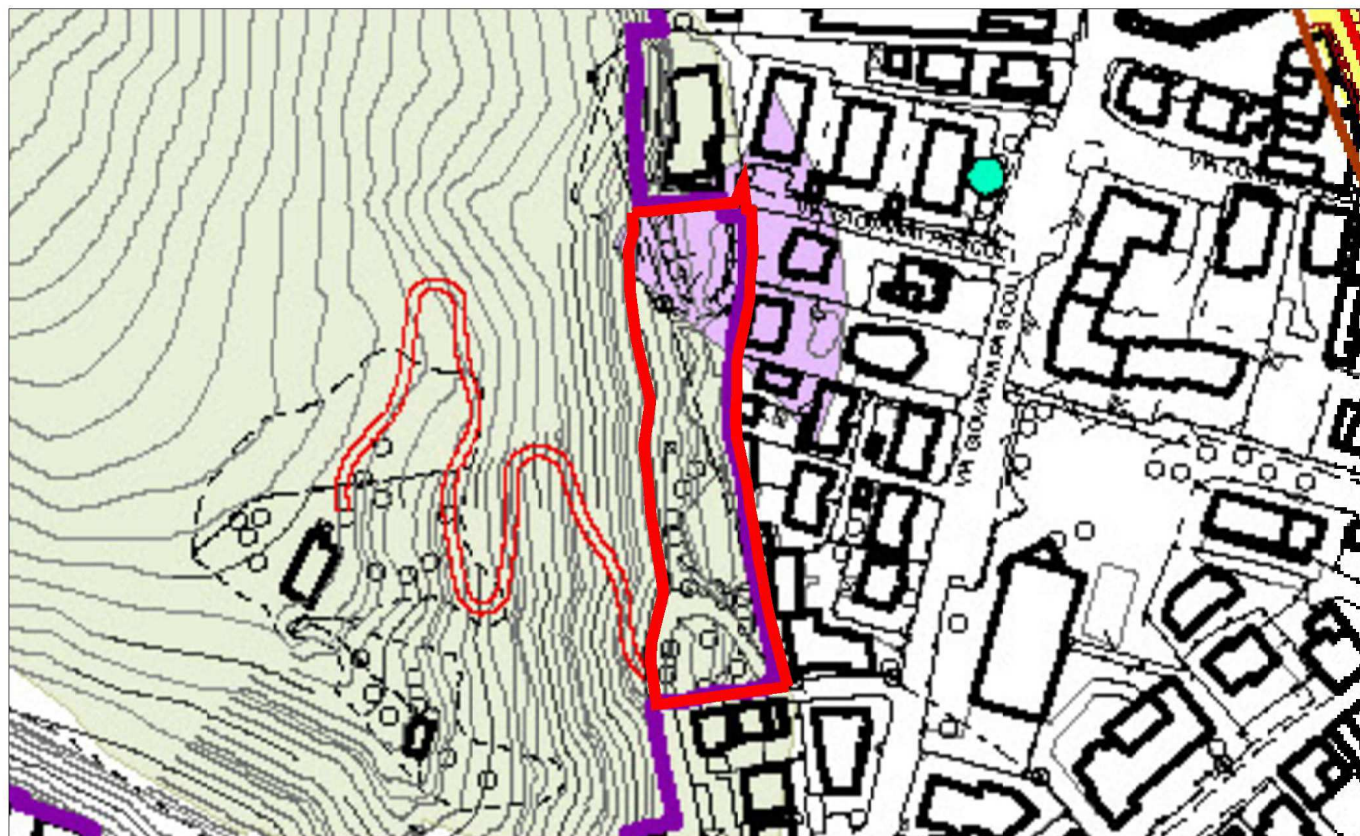
ESTRATTO VINCOLI AMMINISTRATIVI E VINCOLI PAESAGGISTICI

AdT

4

AGGIORNATO A SEGUITO DELLA PRIMA VARIANTE

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



LEGENDA

- Confini comunali
- Aggiornamento cartografico provvisorio 2012-2018

Vincolo idrogeologico

- Vincolo idrogeologico

Vincoli di polizia idraulica

- Fascia di rispetto del reticolo idrico principale
- Fascia di rispetto del reticolo idrico minore
- Fiume Vella e torrenti principali

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

AMBITO TERRITORIALE RP

- Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M) proposte in agg.
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L) proposte in aggiornamento

AMBITO TERRITORIALE RSCM

- Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L)

Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile

- ZTA - Zona di tutela assoluta (R=10m)
- ZR - Zona di rispetto (R=200m)

Zona di rispetto

- Zona di rispetto cimiteriale

Allevamenti

- Allevamenti
- Distanze dagli allevamenti (30,50,100 m)

Rete elettrica

- Elettrodotti alta tensione (AT - 132KV)
- Fascia di rispetto
- Antenne

Perimetrazione centro abitato C.A.

- Perimetrazione centro abitato ai sensi dell'art.4 D.Lgs 30/04/92 n. 285 - Codice strada

Viabilità in progetto

- Raccordo Autostradale tra A4 e la Val Trompia - (lotto1) Del. CIPE n°12 del 27/05/2004
- Raccordo Autostradale tra A4 e la Val Trompia - (lotto 2) Del. CIPE n°12 del 27/05/2004
- Metropolitana leggera automatica: tratta extraurbana Concesio - Gardone Val Trompia Variante Sp. n. 345 - Zanano
- Rotatoria su via Antonini
- Progetto di riqualificazione della viabilità e degli spazi - Rotatoria a Ponte Zanano (03-2019)
- Riqualificazione via Verdi, nuova rotatoria e nuovi parcheggi
- Nuovo tracciato pista ciclopeditonale Ponte Zanano

Fasce di rispetto viabilità

- Fascia di rispetto strada comunale - Rete locale tipo E - 30 m
- Fascia di rispetto strade comunali principali - Rete locale tipo F - 20m
- Fascia di rispetto strade comunali secondarie - Rete locale tipo F - 20m

Fasce di salvaguardia opere infrastrutturali in progetto

- Fascia di salvaguardia raccordo autostradale - 40m
- Fascia di salvaguardia rampa accesso autostrada-Rete tipo C(30m fuori C.A. - 10m dentro C.A.)
- Fascia di salvaguardia raccordi tracciato autostradale con viabilità locale - 20m
- Fascia di salvaguardia Variante SP 345 - Rete tipo C - 30m
- Fascia di salvaguardia metropolitana (50m fuori dal TUC - 25m dentro TUC)

Metanodotto

- Tracciato metanodotto
- Fasce di rispetto metanodotto

Ossigenodotto

- Tracciato ossigenodotto
- Fascia di rispetto 3m

AIA

- Aziende per le quali deve essere approvata un "Autorizzazione Integrata ambientale"

Polveri radiocontaminate

- Localizzazione deposito temporaneo

Sito da bonificare

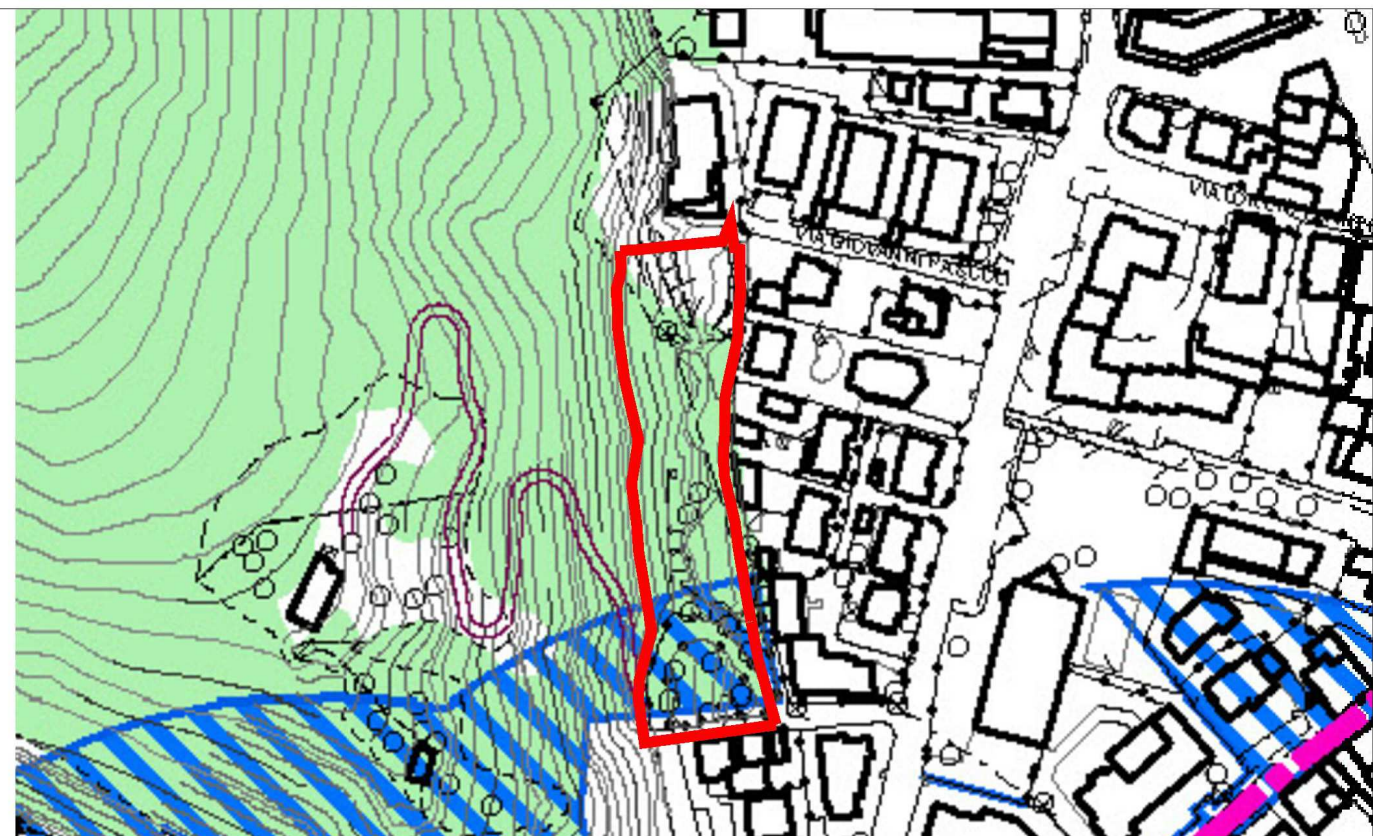
- Area interessata dalla bonifica

Incendi

- Area percorse dal fuoco

Osservatorio astronomico "Serafino Zani" - Lumezzane

- Tutto il territorio comunale è compreso nella fascia di rispetto per tale osservatorio



LEGENDA

- Confini comunali
- Aggiornamento cartografico provvisorio 2012-2018

Alberi di interesse monumentale

- Alberi di interesse monumentale

Edifici segnalati nel P.T.C.P.

- Edifici segnalati nel P.T.C.P.

Zone gravate da usi civici

- Zone gravate da usi civici

Beni Culturali art.10 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42

- Edifici e aree pubbliche
- Edifici privati

Aree tutelate per legge art. 142 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 **

- Fiumi (comma c)
- Fascia 150 m dalle sponde dei fiumi (comma c)
- Aree percorse dal fuoco (comma g)
- Zone di interesse archeologico (comma m), siti di ritrovamenti archeologici accertati

Boschi (comma g) - Piano Indirizzo Forestale approvato con DGR X/6301 del 06/03/2017

- Boschi trasformabili
- Boschi non trasformabili

Ambiti a rischio archeologico

- Centri storici
- Principali interventi pubblici programmati
- Chiese di antica fondazione
- Viabilità storica a rischio archeologico
- Progetti pubblici, PA e AdT, comportanti scavo e interventi nel sottosuolo

Ambiti di elevata naturalità della montagna art.17 P.T.P.R.

- Aree di primo appoggio alla pianificazione paesaggistica (art.1 ter L431/85)

EDIFICI VINCOLATI

- Complessi "le Calchiere";
- Biblioteca comunale "Palazzo Ballo";
- Alloggi E.R.P. via Dante;
- Alloggi E.R.P. via Gremone;
- Alloggi E.R.P. via Panseira;
- Alloggi E.R.P. via Roma;
- Alloggi via S. Emiliano 27 (Decr. 27/8/2013);
- Alloggi E.R.P. via Tasso;

EDIFICI SEGNALATI NEL P.T.C.P.

- Casa in via Marconi - ex Osteria del Put, loc. Ponte Zanano
- Casa fortificata Conelli "il Castello", loc. Monte Costa
- Casa colorata Madonna di Campel, loc. Valle di Sarezzo
- Piazza caduti della libertà, loc. Zanano
- Piazza Cesare battisti, loc. Sarezzo
- Santella della Pietà
- Cappella di via Gremone

Vincoli Paesaggistici

- 9- Alloggi E.R.P. via Panseira 5;
- 10- Alloggi E.R.P. via Panseira 7;
- 11- Alloggi E.R.P. e sale civiche Valgobbia;
- 13- Immobile ex - Cigolini;
- 14- Immobile via Avogadro - via Visaldi (vincolato anche con D.M. 13/09/2007);
- 15- Municipio;
- 16- Museo "I Magli" e immobili adiacenti;
- 17- Palazzo Avogadro e scuola dell'infanzia (vincolato anche con D.M. 12/02/1912);
- 18- Santuario di S. Emiliano e rifugio estivo;
- 19- Uffici comunali;
- 20- Santuario Madre del Redentore;
- 21- Ex canonica, sede alpini;
- 22- Scuola secondaria primo grado "Chizzolini";
- 23- Chiesa parrocchiale SS. Faustino e Giovita;
- 24- Palazzo Coruli (vincolato anche con DM 22/04/1985);
- 25- Chiesa di S. Martino Vesovio e complesso Suore Ancelle della carità;
- 26- Oratorio di Noboli;
- 27- Canonica chiesa di S. Bernardino;
- 28- Chiesa di S. Bernardino;
- 29- Scuola dell'infanzia Pio X;
- 30- Canonica parrocchia SS. Faustino e Giovita;
- 31- Cimitero di Sarezzo;
- 41- Casa RUT

SITI DI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

- Frazione Noboli: reperti preistorici e romani;
- Frazione Noboli: epigrafe romana, centro storico;
- Frazione Noboli: Ponte età romana;
- Località Valgobbia: resto di acquedotto romano;
- 111 - Frazione Zanano: materiali ceramici epoca tardo romana;
- Frazione Zanano, centro storico: sepolture romane Frazione Zanano, palazzo Avogadro: epigrafi e tombe romane;
- Chiesa del SS. Faustino e Giovita: cippo funerario, epigrafe romana;
- Via Verdi, Casa di Riposo per anziani: sepolture e inumazione di epoca romana;
- Località Breda, via delle Bombe 21, centro sportivo: 23 sepolture a inumazione a cassa;
- Via Antonini (presso Ditta Pintossi): resti di acquedotto romano;
- Via Verdi, scuole Medie: sepolture alto medioevali ed inumazione alla cappuccina;
- Località Termini, Valletta Valungo: materiali ceramici epoca incerta;
- Località Casse via Antonini: tratto di acquedotto romano;
- Località Valgobbia: resti di acquedotto romano;
- Reperio archeologia industriale (prop. Polotti);
- Resti di acquedotto romano nei pressi Ditta Pintossi (ritrovamento anno 2016);
- Ponte epoca romana;

scala 1:2000

LEGENDA

- Ambito di trasformazione

Parcheggi pubblici e privati

Strada privata

Sede stradale in progetto

Poligono edificatorio
sedime indicativo con n° piani previsti

Mitigazione

Assi stradali da riqualificare

Accessi ai lotti

Percorsi pedonali
-
- Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia
- VIA PASCOLI
- INDIRIZZI PROGETTUALI
(PGT APPROVATO 21/6/2013)
- studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)
- AdT

4
-
- scala 1:1000

AMBITO – 4

località Ponte Zanano, in via Pascoli
tav. n. 12 – Tavola riassuntiva delle previsioni di piano;
nel Rapporto ambientale V.A.S.: ambito di trasformazione
identificato con il n. 4.

Obiettivi generali

- realizzazione di nuovi fabbricati a uso prevalentemente residenziale, in coerenza con il tessuto urbano circostante;
- riqualificazione viabilità d'accesso carraio esistente
- realizzazione di servizi d'interesse generale (parcheggi: PP11 del Piano dei Servizi), esterni all'ambito, necessari all'integrazione della dotazione di spazi di sosta a servizio dell'adiacente plesso scolastico;
- realizzazione di servizi (parcheggio) privati, necessari alla **destinazione d'uso** prevista nei fabbricati.

Destinazione d'uso

principale: **residenza**;

complementare:

- artigianato di servizio,
- attività direzionali,
- attività per il benessere della persona;

non ammessa:

tutte le attività diverse da quelle consentite e in particolare: attività agricole e di allevamento; attività industriali e artigianali; attività commerciali; attività ricettive, di ristorazione e di ristoro; attività ludico-ricreative; attività private di servizio.

Edificabilità

volume massimo edificabile: m³ 1.600,00, considerata la collocazione dell'area, la sua contiguità con il tessuto urbanizzato, la sua conformazione, acclività e accessibilità, la presenza del bosco, le caratteristiche dell'edificazione adiacente.

Modalità d'attuazione:

piano attuativo d'iniziativa privata, di cui all'art. 7.2 delle Norme di Attuazione (di seguito N.A., *n.d.r.*).

a – L'impianto urbanistico generale dell'ambito di trasformazione, da realizzare con le modalità descritte nell'allegata tavola "*Indirizzi progettuali*", dovrà porre particolare attenzione alla morfologia e all'acclività dell'area, organizzare l'edificazione in modo che sia tutelato un ampio spazio baricentrico, che consenta di interrompere la cortina edilizia, siano salvaguardate le aree maggiormente acclivi e boschive sul versante collinare e sia favorita l'accessibilità dei nuovi fabbricati dal fondovalle.

In particolare dovrà essere rispettata:

- la morfologia del sito, evitando scavi che ne possano alterare in maniera rilevante la conformazione e così compromettere la stabilità complessiva del versante collinare, incombente sulle edificazioni sottostanti;
- l'organizzazione dell'edificazione prevista in due distinti e separati complessi, prossimi ai due punti di più facile accessibilità carraia da valle;
- la salvaguardia di adeguati spazi tra le edificazioni previste, atti ad assicurare il permanere di una significativa percepibilità della relazione tra le pendici collinari e il fondo valle e la tutela di un'ampia porzione della superficie boschiva esistente;
- le tipologie, gli allineamenti degli edifici e il loro impianto planimetrico hanno invece valore di semplice indirizzo

progettuale.

b – La realizzazione dei nuovi fabbricati, è subordinata alla verifica del possibile rischio geologico rappresentato dall'area di "frana attiva" (classe 4b e 3f) interessante l'ambito; pertanto lo studio geologico dovrà verificare attentamente le condizioni di rischio e in conseguenza delle sue risultanze potrà eventualmente essere modificata l'organizzazione planivolumetrica dei fabbricati nel lotto previsti dalla tavola "*Indirizzi progettuali*".

c – Dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrogeologica di cui all'art. 9.1 della Parte I°, Titolo III° delle Norme di Attuazione.

d – La realizzazione dei nuovi fabbricati, è subordinata all'attuazione di adeguate misure di mitigazione ambientale, verso le aree boschive, prescritte nell'allegata tavola "*Indirizzi progettuali*".

e – Dovranno essere realizzati fabbricati con qualità edilizia idonea a garantire il raggiungimento di livelli prestazionali acustici superiori rispetto agli standard obbligatori, in considerazione della vicinanza di aree produttive a nord.

f – L'edificabilità concessa dovrà essere ripartita in quota proporzionale fra tutte le proprietà comprese nell'ambito di trasformazione, come esattamente identificate nell'allegata tavola "*Inquadramento*", indipendentemente dall'uso previsto (edificatorio o per servizi) per le singole porzioni di superficie compresa entro i suoi confini.

g – Preliminarmente all'adozione del piano attuativo, deve essere documentata l'assenza di vincoli di destinazione connessi all'erogazione di finanziamenti per l'attività agricola.

h – Qualora le aree agricole, interessate dall'ambito di trasformazione, in parte risultino inserite in un Piano di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici (P.U.A.), le aree sottratte devono essere compensate con altra superficie; pertanto le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei propri Piani di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici.

i – Considerato che l'area è parzialmente sottoposta a tutela in attuazione del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni (vedi tavola n. 1: *Piano del paesaggio: vincoli paesaggistici e storici*), preliminarmente all'adozione del piano attuativo dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza.

l – Considerato che l'area è parzialmente interessata da boschi, preliminarmente all'adozione del piano attuativo dovrà essere acquisito, oltre al sopra citato parere paesaggistico, anche la prescritta autorizzazione forestale all'eventuale trasformazione del bosco o di sue porzioni (vedi *Piano d'Indirizzo Forestale - P.I.F., approvato con delib. G.R. 6 marzo 2017, n. X/6301, pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 S.O. del 17 marzo 2017*).

m – Considerata la ricorrenza dei ritrovamenti, che suggerisce un diffuso interesse archeologico del territorio comunale, peraltro contraddistinto da caratteristiche geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico, la realizzazione di tutti gli interventi edilizi è subordinata al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici. In caso di

riconoscimento d'interesse archeologico accertato o probabile, la Soprintendenza potrà disporre l'esecuzione di accertamenti preventivi ai sensi del comma 1 dell'art. 88 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni e, per le opere di urbanizzazione, secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 28 del predetto D.lgs..

Urbanizzazione:

La quantità delle aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'ambito e la compartecipazione all'integrazione dei servizi generali per la collettività locale, in parte da cedere gratuitamente, per la realizzazione dei servizi indispensabili alla nuova edificazione, e in parte da monetizzare, per le esigenze d'integrazione dei servizi d'interesse generale provocata dalla nuova edificazione, desunta dal Piano dei Servizi e determinata nella Parte I°, Titolo IV° delle Norme di Attuazione (di seguito N.A., *n.d.r.*), ammonta a una quantità non inferiore a m²/abitante 28,00, comunque nel rispetto dell'art. 17 delle N.A.. L'urbanizzazione dell'area dovrà in ogni caso essere attuata nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Documento di Piano, delle previsioni del Piano dei Servizi e delle disposizioni delle relative N.A. (vedi Titolo II°).

Servizi di urbanizzazione da realizzare:

- cessione delle aree e realizzazione opere di riqualificazione della **viabilità** d'accesso carraio, al fine di migliorare l'accessibilità dell'area;
- realizzazione della viabilità carraia privata di servizio alla nuova edificazione;
- opere d'integrazione e miglioramento delle **reti dei servizi tecnologici**; ogni intervento edilizio é comunque subordinato alla preventiva verifica della completezza delle opere di **urbanizzazione primaria** esistenti; in particolare il nuovo insediamento non dovrà recapitare scarichi di acque reflue urbane "nere" sul suolo o nel sottosuolo, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- realizzazione **parcheggi** pubblici, esterni all'ambito, con superficie non inferiore a m² 330,00; necessari all'integrazione della dotazione di spazi di sosta a servizio dell'adiacente plesso scolastico (parcheggio PP11 del Piano dei Servizi); parcheggi meglio localizzati nell'allegata tavola "*Indirizzi progettuali*";
- realizzazione di parcheggi privati di servizio alla nuova edificazione.

Altre norme di attuazione:

- | | |
|-------------------------------|--|
| <i>Altezza</i> | non superiore a m 8,50, comunque nel rispetto dell'art. 8 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444. |
| <i>Distanza dai confini</i> | non inferiore a 1/2 dell' <i>altezza</i> e comunque a m 5,00.
E' ammessa la costruzione a confine nel caso di formale accordo tra le proprietà. |
| <i>Distanza dalle strade</i> | non inferiore a 1/2 dell' <i>altezza</i> e comunque a m 10,00 e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale (vedi tav. 7). |
| <i>Distanza dagli edifici</i> | non inferiore all'altezza della parete più alta e comunque a m 10,00 dai fabbricati esterni all'ambito; è ammessa la costruzione |

in aderenza fra pareti prive di aperture.

Norme esecutive

a – i parcheggi pubblici dovranno essere realizzati con modalità esecutive atte ad assicurare una qualità del servizio pari a quella definita nel Piano dei Servizi per i parcheggi di classe B; i parcheggi dovranno essere alberati con specie autoctone caducifoglie, di seconda grandezza, nel rispetto dell'art. 26 delle N.A..

Norme di mitigazione paesaggistica

Tutti gli interventi edilizi devono rispettare le disposizioni seguenti:

a - potranno essere eseguite opere di sbancamento o mutamento dell'andamento naturale del suolo alle condizioni di cui all'art. 15.1.a.4 delle norme di attuazione. E' ammessa la costruzione di muri di sostegno, con conseguenti scavi e riporti di terra; il paramento esterno di dette murature consentite dovrà essere rivestito in pietra naturale "a vista" o intonacato.

b - La progettazione dei nuovi fabbricati dovrà tendere alla realizzazione di edifici compatti e articolati planimetricamente in elementi semplici. E' vietata la costruzione di scale esterne aperte, di qualsiasi natura e tipo.

c - Gli interventi edilizi dovranno perseguire la semplificazione delle falde di copertura, evitando soluzioni particolarmente articolate. Di norma le coperture dovranno essere piane o avere falde inclinate, con una pendenza compresa tra il 27 e il 35% e manto in tegole.

d - Le facciate degli edifici dovranno essere preferibilmente intonacate e tinteggiate con colori dai toni tenui, con finitura analoga a quella consolidata nella tradizione costruttiva locale. Di tali colori devono essere prodotte campionature, che l'Ufficio tecnico comunale deve preventivamente approvare.

e - Le ringhiere dovranno essere realizzate in ferro, a disegno semplice nel rispetto dei modelli consolidati nella tradizione costruttiva locale.

f - Non è consentita l'edificazione di accessori alla residenza (autorimesse, ripostigli, legnaie, ecc.) separati dagli edifici principali.

g - Le alberature esistenti, adeguatamente rappresentate (per posizione, essenza e dimensione) nelle tavole grafiche del progetto edilizio, dovranno essere, ove possibile, conservate.

Allo scopo di limitare la percezione dell'edificazione dal fondo valle, si dovrà provvedere alla messa a dimora di alberi e arbusti, nel rispetto dell'art. 26 delle norme di attuazione.

Nel piano attuativo dovrà essere prodotta un'approfondita progettazione del verde; detta progettazione dovrà essere effettuata da un tecnico competente in materia e dovrà prevedere la scelta e la localizzazione di specie tali che possano ricostruire, ove possibile, connessioni ecologiche, anche urbane.

h - Nel caso il progetto edilizio presentato sia ritenuto particolarmente significativo dal punto di vista architettonico e dell'inserimento ambientale, la Commissione per il paesaggio potrà derogare dalle disposizioni sopra indicate.